

LA POLTRONA

Enna:

LA POLTRONA

Una per Tanti

Troppi per una....

Altro che una per due



Quando si dice "il bello della politica". Può non accadere nulla per quindici lunghi anni e poi, nel giro di quarantotto ore, scatenarsi uno "tsunami" che sconvolge il panorama modificandolo radicalmente. Con la nascita del Partito Democratico (oggi per tutti una felice intuizione, ieri un po' meno) con in testa Veltroni nel ruolo di king maker unico, libero di mettere in campo tutta la sua capacità di demiurgo della comunicazione, nulla sembra essere più come prima.

Lo scioglimento delle camere ha, infatti, portato con se, come una specie di primavera, lo scioglimento non solo di alcuni partiti fra i più importanti del panorama politico italiano ma addirittura lo scompaginamento delle due coalizioni che, nel corso degli ultimi quindici anni, si sono alternate al governo del paese: AN e Forza Italia spariscono e al loro posto gli elettori troveranno il simbolo del Popolo della Libertà. Resta fuori l'UDC di Casini che già in Sicilia ha deciso di rompere con la vecchia CdL candidando, unitamente all'MPA, Raffaele Lombardo alla presidenza della Regione. In tutto questo "bailamme" cerchiamo di capire quali sono i risvolti nella nostra provincia poco prima di andare in stampa.

Innanzitutto l'uscente deputato nazionale PD, Crisafulli, si appresta a rientrare a Montecitorio continuando ad influenzare anche la politica regionale visto che la candidatura della senatrice Anna Finocchiaro alla Presidenza della regione in quota PD è stata da lui fortemente voluta. Anche il forzista Grimaldi dovrebbe essere ricandidato alla Camera considerato che, anche nella nuova versione, il centro destra ennese ha poco da offrire in termini di ricambio dei gruppi dirigenti. Per quanto riguarda le regionali il Popolo della Libertà potrebbe schierare più liste mettendo in campo l'uscente Eduardo Leanza e l'attuale coordinatore cittadino di FI Mario Salamone, ma anche Dante Ferrari o Massimo Greco, entrambi pronti a provare il grande salto. UDC ed Mpa presenteranno anch'essi proprie liste.

Il movimento auto-

nomista punterebbe su Paolo Colianni e su un esponente del cosiddetto terzo polo, come l'avvocato Ilaria De Simone giudicata meno insidiosa per l'assessore regionale di un'eventuale candidatura del vicepresidente del Consiglio Provinciale Ferragosto. Tutto da decidere invece a sinistra dove potrebbe scendere in campo Rita Borsellino, sancendo così anche in Sicilia la rottura definitiva tra la sinistra di governo e la sinistra antagonista.

Nulla trapela ancora in tema di candidature considerato anche la scarsa consistenza che queste forze hanno avuto nel passato in questo territorio. Problemi di abbondanza, invece, in casa democratica dove i tre uscenti, Galvagno, Termine e Tumino dovranno contendersi due posti. Considerando anche l'obbligo di schierare in lista almeno una donna, ma anche il grande consenso che il PD potrebbe registrare,

(Continua a pag. 3)

Pinocchio e i sapienti

Avremmo potuto intitolare questa favola in maniera più colta, chiamandola "Susanna e i vecchioni", alla maniera in cui innumerevoli opere d'arte ci hanno tramandato la vicenda biblica della casta Susanna. Ma qui di casto non vi è nulla, e per il resto non vorremmo essere confusi, quanto a caste, con i Stella e Rizzo di turno, che ad Enna sono cognomi assai noti ed innocenti.

Andiamo dunque sul leggero ripensando a Colodi ed al suo Pinocchio ammalato, con al capezzale dotti, medici e sapienti, che cercano in vari e strampalati modi di stabilire la causa ed i rimedi per il suo male.

La malattia nel nostro caso si chiama politica locale, che per congiunture astrali strane e diverse si tinge ora dei tre colori nazionali e dei due colori regionali, settimana più settimana meno.

Rimaste invariate le

regole del gioco a livello nazionale, pensiamo che rimangano logicamente invariate le facce; quelle facce che molto difficilmente rivedremo sui manifesti, in quanto affidate piuttosto che alla volontà degli elettori alla benigna mano dei partiti. Non è né un bene né un male. Ma forse è meglio ritrovarci due-figuri-due alla Camera con il porcellum che vederli l'uno di fronte all'altro per un solo posto con l'uninomiale. Siamo qualunque? no. Piuttosto siamo pragmatici ed utilitaristi e soprattutto concreti: nell'un caso e nell'altro la preferenza è stata solo un sogno e lo sdegno mostrato da tanti verso l'attuale sistema elettorale è solo di facciata, visto che prima non si poteva scegliere nemmeno il partito.

Crisafulli e Grimaldi, allora? O Grimaldi e Crisafulli? Le considerazioni di qualche numero fa sulle strategie trasversali ci fanno apparire oggi molto meno che dotti e sapienti, ma non è colpa nostra.

(Continua a pag. 3)

SOMMARIO

Disservizi	pag. 2
L'occhio sulla città	pag. 3
Terzo settore	pag. 4
Ecosostenibili	pag. 4
Pianeta provincia	pag. 4
Pensieri e Parole	pag. 5
Henna nell'antichità	pag. 5
Lavoro	pag. 6
INPS	pag. 6
Opportunità	pag. 6
Musica	pag. 7
Motori	pag. 7
Oltre il senso di...	pag. 7
Giochi	pag. 10
Provincia	pag. 11 - 12
Sanità	pag. 13
Fuori luogo	pag. 13
Idee:	
Salute, Erbe, Ricetta, I consigli di Dedalina, Condominio, Grafologia, Filatelia	pag. 14
L'angolo degli annunci	pag. 15



Materna ... ComunaleScuola

A proposito di salvaguardia: segnaliamo a chi di competenza che in via Risorgimento, all'altezza di via Plebiscito, sede della scuola materna Comunale, manca del tutto l'adeguata segnaletica verticale ed orizzontale che ne indica la presenza.

Quanti giornalmente accompagnano i piccolissimi alunni, perlopiù genitori nonni, sanno perfettamente che vi è una scuola e si comportano con civile prudenza. Quanti transitano giornalmente ed a velocità sostenuta, ci riferiscono genitori e nonni prudenti, ignorano, o fanno finta di ignorare l'esistenza della scuola, aiutati, se non autorizzati dalla mancanza della relativa segnaletica. Se non lo sanno, sono solo automobilisti che ignorano comunque le regole di guida in città, aiutati in questo dalla carenza cronica di vigiliurbani.



Scuola materna Comunale

Giusi Stancanelli



La Villa in rovina

Negli ultimi anni la manutenzione della Torre di Federico e della corrispondente Villa lascia sempre più a desiderare. Più e rovinata più continua a rovinarsi. Il crollo, nella parte posteriore, in cui si dovrebbe trovare il secondo accesso alla Villa, è impraticabile già da anni. Chiusa questa entrata e bloccato il passaggio, l'unica via d'accesso è il cancello del lato sud.

Appena attraversata la soglia ciò che si presenta davanti ai nostri occhi lascia a desiderare. Godersi una rilassante passeggiata è quasi impossibile, questo perché i primi pensieri elaborati dalla nostra mente ci portano a vecchi ricordi: verdi siepi, nonni seduti sulle panchine ad osservare la natura, risate di bambini che giocano su scivoli e giostre.

Tutto questo non esiste più! Ciò che si vede adesso sono solo cespugli non curati, panchine e giostre distrutte e mai più riparate, la strada che si sgretola sotto i nostri piedi e ciò che da più fastidio: disegni e murali su tutto ciò che ha creato la nostra storia. Ormai la Villa sta diventato solo un ritrovo per i bisogni dei nostri amici a quattro zampe. Ma dove sono i custodi? Vogliamo indietro la nostra storia!



Entrata secondaria

Sabrina Costantino

Super AMIANTO-STORE

Prossima apertura in contrada Misoricordia: l' amianto più selezionato e raffinato venduto ad un prezzo veramente conveniente. Venite a visionare da vicino il prodotto per forniamo un manuale d'uso. Ecco in sintesi: la sua resistenza al calore e la sua struttura fibrosa lo rendono adatto come materiale per indumenti e tessuti da arredamento a prova di fuoco, ma la sua nocività per la salute ha portato a vietarne l'uso in quasi tutto il mondo.

Le polveri d'amianto, respirate, provocano l' asbestosi (malattia polmonare cronica conseguente all'inhalazione di fibre d' amianto), nonché tumori delle pleure, ovvero il mesotelioma pleurico (neoplasia dello strato di cellule che riveste la cavità sierosa del

corpo), tumori dei bronchi ed il carcinoma polmonare.

Una fibra di amianto è 1.300 volte più sottile di un capello umano. Non esiste una soglia di rischio al di sotto della quale la concentrazione di fibre d' amianto nell' aria non è pericolosa. L' impiego dell' amianto è vietato in Italia dalla legge n. 257 del 1992. Creiamo che non si può scherzare con la salute di tutti. Rendiamoci conto del rischio che corriamo.



Mario Savoca



Quella scala da pulire

Vi ricordate la scala di sapore dantesco? La scala è stata diverse volte attenzionata dal nostro periodico per quanto riguarda pulizia e illuminazione. Premesso che la suddetta scala è importante perché collega viale delle Olimpiadi con la scuola media Nino Savarese e viene quindi frequentata da parecchi studenti, ci sorprende constatare che questa è completamente al buio e quindi impraticabile nelle ore serali, ma come se non bastasse, ai lati fuoriescono erbacce incolte tra cui spiccano interi sacchi di immondizia di vario genere.

Sarà stata forse scambiata per una nuova discarica? Si fa appello al buonsenso, alla civiltà e alla educazione di chi abbandona i rifiuti, noncurante del fatto che, proprio all'inizio della scala ci sono gli appositi cassonetti. Ma ci appelliamo anche agli amministratori perché venga ripulita ed illuminata al più presto. Ricordiamo inoltre che è una questione di rispetto nei confronti di chi ogni giorno transita per quella via e di chi abita proprio nella zona.

Fatima Pastorelli



Via delle Olimpiadi

Scorciatoie eccessivamente secondarie!



Il territorio ennese è ricco di strade secondarie molto comode, che evitano agli automobilisti di "imbottigliarsi" nel traffico delle ore di punta e svicolare in pochi minuti. Sempre che, queste "scorciatoie", fossero in condizioni tali da poter essere percorse da veicoli. Le contrade San Giovanniello e Suriano, non lo sono, chi vi transita non arriverebbe sulla Pergusina con celerità e sicurezza perché le succitate strade sono contraddistinte da consistenti avvallamenti, buche enormi e ostacoli improvvisi e un manto stradale completamente deteriorato anche a causa del transito di mezzi pesanti. L'Amministrazione, richiamata più volte a intervenire, non si è mai interessata quanto meno a "fattoappare" le "imperfezioni" e garantire ad automobilisti e residenti una regolare fruizione. La problematica si fa più consistente quando la pioggia imperversa sulla città. In questi casi, si vengono a creare delle pozze molto profonde che scavano le irregolarità delle strade peggiorandole sempre più.

Antonio Valvo



c.da San Giovanniello

Un cuore di.... scarico

All'interno del complesso di palazzine esistenti su via Borremans, la parte alta di via Borremans, cui si accede scendendo da Enna poco prima del curvone che precede il quadrivio di Enna Bassa, si può notare una zona di terreno incolto, recintato, chiuso da un cancello provvisto di lucchetto. All'interno di questa zona, giacciono tutta una serie di strutture diverse per forma e materiali, nonché un mezzo di trasporto. Ci si augura che il cuore di questo complesso residenziale venga almeno preservato alla vista ed alle intemperie con una adeguata copertura, visto che non si tratterebbe di una discarica.



Giusi Stancanelli

Posta Centrale: Una commissione.....un'ora

L'ennesimo disservizio da segnalare questa volta, in seguito alle numerose lamentele esternate dagli stessi cittadini, è la mancanza di personale che coinvolge le poste della città. Basti pensare che al servizio più richiesto dai cittadini (quello relativo alla riscossione delle pensioni nonché dedicato ai versamenti e al pagamento delle tasse universitarie) sono dedicati soltanto uno o al massimo due sportelli provando il malumore dei presenti.

Questi, si recano all'ufficio con la speranza di sbrigare la commissione in poco tempo per poi ritornare a svolgere le regolari faccende quotidiane; speranza che viene a mancare nel momento in cui si supera la porta d'ingresso e ci si reca presso il distributore dei numeri che regola il proprio turno.

Infatti, su una disponibilità di circa dieci sportelli, soltanto la metà di essi è attiva costringendo, così, quei pochi impiegati presenti ad uno sforzo disumano nel tentativo di colmare tale mancanza.

Salvatore Balistreri

Posta centrale

Kore... cchi fila !!!

L'ultima novità a creare scompiglio tra gli studenti dell'Università Kore al rientro dalle vacanze natalizie, è stato il cambiamento di orario di apertura al pubblico dello sportello dell'ERSU, ubicato nel plesso di psicologia; il cambiamento prevede mezz'ora di anticipo sulla chiusura mattutina e mezz'ora di posticipo sull'apertura pomeridiana. Le numerose code cominciano ancora prima dell'orario di apertura e il numero degli addetti al lavoro sembra non essere sufficiente a smaltire i tempi di attesa, in modo da evitare la fila (stile Posta).

Ad aumentare il disagio è la consegna e il ritiro dei buoni pasto, iniziato l'8 gennaio; il tempo di attesa fa perdere ore di lezione agli studenti e soprattutto la pazienza, creando momenti di nervosismo anche al personale della segreteria ERSU. Per evitare il ripetersi di tali situazioni, dagli studenti giunge la richiesta di aumentare e non diminuire il tempo di apertura al pubblico o aggiungere un altro sportello.

Stefano Bari

ERSU di ENNA

Pinocchio e i sapienti

(segue da pag. 1)

Può darsi che tra qualche tempo potremmo chiamarci veggenti, ma per questa volta il nostro ammalato resta dov'è.

Forse ma forse avremo la sorpresa di una candidatura al Senato di Carmelo Tumino, e a quanto pare è candidatura già "letta" confermata e sottoscritta.

Quanto alla Regione è tutto da vedere: si parla di due liste del PD per piazzare gli altri due usciti e sembra essere una medesima già scudata. Farà effetto lo stesso? Non sappiamo, di certo non farà male se non (eventualmente) agli interessati.

Sull'altro fronte, in attesa di qualche voto giovane e antico allo stesso tempo, si parla per l'ennesima volta di un uomo nuovo (assieme alla donna ragno o alla donna-gatto) nelle liste di Forza Italia. Vediamo cosa sapranno far uscire dal cappello a cilindro per non avere ancora una volta un deputato regionale del capoluogo.

Non sapendo cosa potrebbe comparire da quel cappello, forse è meglio così, è meglio tenersi "u tintu pruva-tu".

Niente di nuovo sotto il sole, allora, ma anche no. Rimane l'incongrua MPA, con Colianni che ha seminato bene in Provincia ma

LA POLTRONA

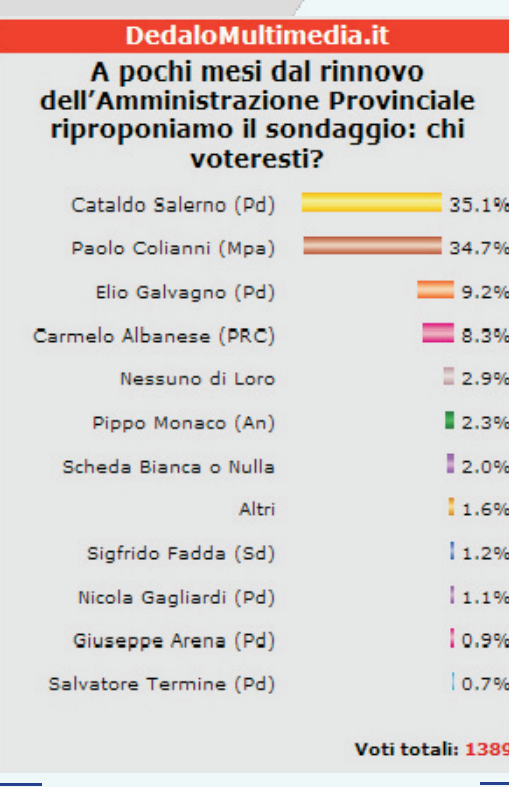
(segue da pag. 1)

appare evidente che sarà gioco forza mettere in campo almeno due liste. In poche parole Galvagno e Termine dovrebbero essere rieletti, ma attenti a Carmelo Tumino che potrebbe rivelarsi la sorpresa nel PD. Per quanto riguarda la presenza femminile, sembrerebbe scontata la candidatura di Ethel Consiglio, astro nascente del PD ennese, già segretaria provinciale della Margherita.

E le provinciali? Dal nostro sondaggio il presidente uscente Salerno sembra essere ancora il più gradito con il 35,1% dei consensi e, visto il suo dinamismo delle ultime settimane, sembrerebbe proprio aver sciolto positivamente la riserva e quindi dovrebbe essere lui il candidato del Partito Democratico. Se la vedrà, verosimilmente, con l'ex segretario della CGIL Sigfrido Fadda, anche se a sinistra sono molti i mal di pancia verso una scelta che non sembra avere grande riscontro tra i partecipanti al nostro sondaggio, visto che raggranella appena l'1,2%. A destra, dopo la rottura alle regionali il già designato Pippo Monaco (2,3% nel nostro sondaggio) sarebbe solo il candidato di Forza Italia e AN e, per questa ragione, potrebbe ritirarsi lasciando il campo ad un candidato espressione forzista come il sindaco di Piazza Armerina Maurizio Prestifilippo o il vice coordinatore provinciale Totò Marchi.

Nulla di deciso invece tra UDC ed MPA. In questo caso bisognerà certamente tenere conto delle velleità dell'assessore Paolo Colianni che, stando sempre al nostro sondaggio, può essere considerato il pericolo numero uno per la riconferma di Salerno. Colianni raggiunge infatti quota 34,7% e potrebbe a ragione pensare di mettersi alla testa di un'alleanza MPA - UDC con l'obiettivo di centrare un traguardo storico. Stando sempre al nostro sondaggio il deputato regionale Elio Galvagno gode di un 9,2% dei consensi, tallonato da un'autentica sorpresa: il giovane comunista Carmelo Albanese che, con il suo 8,3%, mette in riga personaggi del calibro di Nicola Gagliardi (1,1%), Giuseppe Arena (0,9%), Salvatore Termine (0,7%). Senza dimenticare che il 2,9% non voterebbe nessuno di loro e il 2% sarebbe intenzionato ad annullare la scheda o a votarla bianca.

Massimo Castagna



Poppino Margiotta

terzo settore di Claudio Faraci

ENNA: in fondo alle classifiche italiane il problema è domandarsi come migliorare. E agire.

Enna sembra ancora al palo, ma gli ennesi la vogliono ancora bene e sognano una città antica e vera. Per rendersene conto, basta aver visto l'interessante mostra organizzata dal Comitato promotore per i diritti dei Cittadini, lo scorso mese di dicembre alla Galleria Civica. Una città che riesce a ritrovare le grandi tensioni e idealità del passato, che recuperi la centralità del cittadino, la vivibilità del suo habitat.

Le statistiche, molteplici e differenti per settore e tipologia (su tutte quella UNRISD, United Nations Research Institut for Social Developments) inesorabilmente ogni fine anno ne attestano la lenta decadenza. Queste analisi certamente non ci possono far piacere, ma non costituiscono il problema delle difficoltà quanto la sua rappresentazione.

Non basta lamentarsi con patetici commenti, al contrario occorrerebbe adottare provvedimenti di ripresa strutturale, stendendo programmi su base scientifica, elaborando progetti di ampio respiro verso un futuro degno di una città illustre per secoli (che fine ha fatto il piano strategico della città?).

I cittadini non vogliono avere un destino segnato dal declino. Ogni comune e semplice cittadino, constatando lo stato in cui versa la città, si rende conto che il vasto pelago del "non fatto" è frutto di una apparente conquista di allori illusori.

La politica urbana, da tempo lattante perché chiusa all'interno di un palazzo prigione e avvilito su se stesso, è alla ricerca di un nuovo significato, di una nuova dimensione, che la riproponga come mediazione autentica del territorio.

La caduta dei partiti, la persistente difficoltà a elaborare processi formativi della classe dirigente hanno determinato un vuoto, tutto da colmare. Oggi c'è tanto individualismo, solo individualismo e scarsissima rappresentanza. La sommaria di numeri e gli assemblaggi di sigle non hanno mai fatto politica.

La situazione italiana è sotto gli occhi di tutti. Lo lamentano i vecchi politici, lo gridano gli aspiranti politici, se ne irridono i politici mediocri. Si assiste a un vuoto politico enorme: non un documento, non un dibattito pubblico (tranne periodici richiami delle truppe), non un progetto.

Gli agglomerati di interessi spiccioli e particolari, fuori da una logica generale di bene comune non portano da nessuna parte, e le cifre lo stanno ad evidenziare. Stracciarsi le vesti è atteggiamento ipocrita. Ma la città e i suoi cittadini si ostinano a sperare.

"La speranza salva" dice Benedetto XVI. La speranza di salvezza di questa città deve poggiarsi sulla ripresa di valori e sul richiamo a una nuova idealità, vero capitale da coltivare per assicurare la felicità degli ennesi. (3. continua)

- Claudio Faraci -

Ecosostenibili di Gianfranco Gravina

Moby Dick esiste... ma e' di plastica

Un mostro marino grande quanto un continente sta in agguato nelle acque dell'Oceano Pacifico, in una zona chiamata "il cerchio del nord pacifico". La notizia è venuta alla luce grazie al quotidiano londinese "Independent" che ha riportato la scoperta di un ricco ed petrolifero che, dal 1997, impiega le proprie fortune per dargli la caccia.

Come un novello capitano Acab a caccia di un enorme Moby Dick di plastica. E si perché il mostro marino è composto da circa cento milioni di tonnellate di rifiuti di plastica diviso in due enormi blocchi: uno a nord delle Hawaii, l'altro ad est del Giappone. Insieme coprono una superficie complessiva pari a due volte gli Stati Uniti.

Un mostro marino creato dall'uomo anzi, dai suoi rifiuti scaricati in mare. Un quinto della plastica proviene da rifiuti scaricati in mare dalle navi dai lavaggi illegali dei serbatoi delle petroliere. Il resto proviene dalle coste nord americane e dall'estremo oriente.

Charles Moore, questo il nome dello scopritore di questa enorme "zuppa di plastica", calcola che, entro i prossimi dieci anni, raddoppierà la sua superficie. Una sorta di gigantesco "blob" che sta appena sotto il pelo dell'acqua e che inghiotte tutto ciò che incrocia.

Un rapporto dell'ONU di circa due anni fa



Enzo Cammarata

Pianeta Provincia di Dario Cardaci

Elezioni: confusione e proposta

Preslo saremo chiamati a votare per tutto: Comuni, Provincia, Regione, Camera e Senato. Ammettiamo per un momento che il referendum sulla nuova Legge elettorale fosse già stato fatto o fosse stata votata dal Parlamento una riforma che ne ricalscasse i contenuti, assisteremmo almeno dalle nostre parti ad un quazzabuglio senza precedenti.

Partiti costretti all'interno di un listone unico, che per forza di cose dovrebbero parlare la stessa lingua, in Sicilia tornerrebbero a dividersi con le conseguenti, inutili e spesso stupide polemiche non solo fra coalizioni opposte, ma come ormai siamo abituati anche all'interno delle stesse alleanze. Credete che sia una cosa normale? Mentre si sta faticosamente cercando di entrare una volta per tutte nella seconda Repubblica, anziché utilizzare la nostra autonomia per rappresentare il nuovo preferiamo marciare nel declino. Nessuno si pone il problema di come modernizzare il sistema anche tramite una riforma; si preferisce restare fermi in attesa che qualcosa avvenga invece di rendersi protagonisti.

Continuare cioè a vedere Sindaci senza maggioranza particolari, fuori da una logica generale di bene comune non portano da nessuna parte, e le cifre lo stanno ad evidenziare. Stracciarsi le vesti è atteggiamento ipocrita. Ma la città e i suoi cittadini si ostinano a sperare.

"La speranza salva" dice Benedetto XVI. La speranza di salvezza di questa città deve poggiarsi sulla ripresa di valori e sul richiamo a una nuova idealità, vero capitale da coltivare per assicurare la felicità degli ennesi. (3. continua)

- Claudio Faraci -

henna nell'antichità di Enzo Cammarata

L'Acqua purissima di Enna

Enna poggia le sue fondamenta su una grande roccia che si eleva solitaria proprio nel centro della Sicilia. Ma quali sono le qualità che rendono questa roccia particolarmente adatta allo stanziamento di una comunità, che ha le radici più antiche di tutta l'Isola?

Se osserviamo tutta la parte circostante il Castello di Lombardia, ci accorgiamo come tutte le case avevano in passato almeno una cisterna scavata nella roccia e molte di esse erano alimentate da una piccola sorgiva di acqua, che filtrava attraverso la roccia stessa. Peraltro era un'acqua purissima, tanto che attorno alla fossa umida di provenienza nasceva la pianta di cappelvenere.

Questa ricchezza d'acqua si può constatare ancora nelle antiche case dei quartieri storici, dove l'umidità si solleva da terra e si pro-paga anche nei muri. E' un fatto questo che crea problemi nelle abitazioni a piano terra. Tuttavia questa è una peculiarità della roccia ennese, adagiata sull'argilla, per cui l'acqua, anziché scendere verso il basso, tende a salire verso l'alto.

Questo fenomeno della ricchezza d'acqua si nota a partire dal Castello di Lombardia e



Enzo Cammarata

Un giorno di ordinaria indifferenza

Le incertezze dei nostri tempi conducono ciascuno a desiderare una società diversa fondata sul rispetto per gli altri, sulla cooperazione, sull'assenza di conflitti e sulla legalità. Desiderare una siffatta società oggi è più che mai legittimo ma sottovultare il peso che ogni singola azione quotidiana ha sul suo sviluppo è fuorviante e minimizza l'importanza dei ruoli di ciascuno. Una mamma, qualche giorno fa, ha denunciato un fatto, accaduto nella nostra città che ci racconta molto sulla difficoltà di costruire una società più sana proprio perché per molti la routine quotidiana non deve e non può essere disturbata dal concetto di solidarietà.

"Se di fronte a un bimbo che chiede aiuto il volto rimane immutabile e il tuo cuore non si interenisce allora è vero, la nostra è una società ammalata, di un male subdolo, che distrugge gli argini della solidarietà, che ci porta verso la solitudine e l'indifferenza, che mina alla base anche la possibilità di una civile convivenza.

Un bimbo di dieci anni che chiede ai passanti della nostra bella piazza, indaffarati nei loro acquisti di poter telefonare al padre perché il suo telefonino è scarico riceve ben tre No. Tre no senza chiedersi il perché, senza sentire l'esigenza di capire se il bambino avesse bisogno di aiuto, avesse paura per qualcuno o per qualcosa. Tre no senza pensare che quello poteva essere suo figlio in un momento o in un posto diverso. Tre No che sono un NO alla solidarietà, un NO all'altruismo, un NO anche alla semplice umanità.

Tre no che annegano nelle lacrime del bimbo (adulto di domani) la certezza che gli adulti sono persone responsabili e quindi credibili, la fiducia negli altri, che distruggono ed annientano un percorso educativo, con fatica messo in moto" (La mamma).

Annalisa Iacurri

pensieri e parole di Mario Rizzo

Riapre il Grivi.

Una città un po' più normale. Non lo era con un solo cinema, lontano anche dall'abitato, ma che ha garantito per anni l'aggancio ai minimi vitali con il mondo della celluloido.. La mente fuori dalle nebbie. Ora con tre sale, due del risorto Grivi e una con il Pergusa si potrà scegliere cosa andare a vedere. Per Enna, un ritorno al passato lontano che ha il gusto della novità inebriante Optare e non subire. Boldi e De Sica per scelta libera e non obbligata. Un'offerta di film che potranno garantire esigenze e gusti ad età diverse.

In famiglia ci si potrà dividere per fasce d'età in sale differenti, per la soddisfazione di tutti. A ciascuno il suo, le Winx e il cinema impegnato, Harry Potter e gli

altri dello stesso genere. Per la soddisfazione di tutti. A ciascuno il suo, le Winx e il cinema impegnato, Harry Potter e gli

Questo fenomeno della ricchezza d'acqua si nota a partire dal Castello di Lombardia e



Enzo Cammarata

Un giorno di ordinaria indifferenza

Le incertezze dei nostri tempi conducono ciascuno a desiderare una società diversa fondata sul rispetto per gli altri, sulla cooperazione, sull'assenza di conflitti e sulla legalità. Desiderare una siffatta società oggi è più che mai legittimo ma sottovultare il peso che ogni singola azione quotidiana ha sul suo sviluppo è fuorviante e minimizza l'importanza dei ruoli di ciascuno. Una mamma, qualche giorno fa, ha denunciato un fatto, accaduto nella nostra città che ci racconta molto sulla difficoltà di costruire una società più sana proprio perché per molti la routine quotidiana non deve e non può essere disturbata dal concetto di solidarietà.

"Se di fronte a un bimbo che chiede aiuto il volto rimane immutabile e il tuo cuore non si interenisce allora è vero, la nostra è una società ammalata, di un male subdolo, che distrugge gli argini della solidarietà, che ci porta verso la solitudine e l'indifferenza, che mina alla base anche la possibilità di una civile convivenza.

Un bimbo di dieci anni che chiede ai passanti della nostra bella piazza, indaffarati nei loro acquisti di poter telefonare al padre perché il suo telefonino è scarico riceve ben tre No. Tre no senza chiedersi il perché, senza sentire l'esigenza di capire se il bambino avesse bisogno di aiuto, avesse paura per qualcuno o per qualcosa. Tre no senza pensare che quello poteva essere suo figlio in un momento o in un posto diverso. Tre No che sono un NO alla solidarietà, un NO all'altruismo, un NO anche alla semplice umanità.

Tre no che annegano nelle lacrime del bimbo (adulto di domani) la certezza che gli adulti sono persone responsabili e quindi credibili, la fiducia negli altri, che distruggono ed annientano un percorso educativo, con fatica messo in moto" (La mamma).

Annalisa Iacurri

Enna - Via Vulturo, 34 - Tel. 0935.503144 - Fax 0935.502526 E-mail: consorzioascomfidenna@virgilio.it - Web: www.ascomfidenna.it

Il Contratto a Tempo Determinato

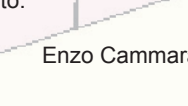
Una costante degli ultimi mi due anni di questa rubrica è stata il confronto delle novità legislative del Ministro Damigiano e in genere del Governo Prodi nei confronti della Legge 30/03.

Alla richiesta della sinistra radicale dell'abrogazione della legge 30 si è mediato con provvedimenti, che seppur modesti, hanno comunque limitato i danni(per i lavoratori) di un uso spregiudicato della legge Biagi. Come annunciato con lo scorso articolo l'accordo sul welfare del 23 luglio 2007 è legge dello stato (1.247/07) e fra le situazioni che regolamenta, una che sembra in questo periodo tenere il banco in modo particolare, il contratto a termine.

Sul contratto a termine si è tanto discusso per un fatto semplicissimo, quando si comincia a normare la materia del lavoro, nel 1949 con la legge 264, il contratto a tempo determinato era una eccezione, infatti i rapporti di lavoro si prevedevano tutti a tempo indeterminato, ma quelli erano tempi intrinseci di idealità e la Costituzione che sta alla base di quella legge era stata emanata da appena un anno! Quei principi piaccia o no tennero il banco per quasi 50 anni ma la spietata legge di mercato e la esigenza di flessibilità delle aziende, nel tempo recente hanno portato ad un ribaltamento della situazione, una quasi normalità del contratto a termine a scapito di quello a tempo indeterminato.

Il ministro Damiano si è impegnato nel difficile compito di riequilibrare le esigenze contrapposte (datori di lavoro/lavoratori) ed ecco che dopo la libertà assoluta della legge 30, arriva una mediazione della legge 247 che ri-stabilisce il carattere eccezionale del contratto a tempo determinato che infatti non potrà essere sottoscritto per più di 36 mesi, salvo una speciale procedura assistita dalle OOSS e garantita dalla Direzione Provinciale del Lavoro a pena la conversione nel normale contratto a tempo indeterminato.

Al momento in cui scrivo il governo Prodi non esiste più e sinceramente non so se quando fatto in questi anni riuscirà a sopravvivere ad un eventuale governo di centro destra, ma il nostro compito è registrare (e commentare i fatti) e questo continueremo sempre a fare con obiettività ma con un occhio rivolto alla parte debole del mercato e cioè i lavoratori!



Enzo Cammarata

Un giorno di ordinaria indifferenza

Le incertezze dei nostri tempi conducono ciascuno a desiderare una società diversa fondata sul rispetto per gli altri, sulla cooperazione, sull'assenza di conflitti e sulla legalità. Desiderare una siffatta società oggi è più che mai legittimo ma sottovultare il peso che ogni singola azione quotidiana ha sul suo sviluppo è fuorviante e minimizza l'importanza dei ruoli di ciascuno. Una mamma, qualche giorno fa, ha denunciato un fatto, accaduto nella nostra città che ci racconta molto sulla difficoltà di costruire una società più sana proprio perché per molti la routine quotidiana non deve e non può essere disturbata dal concetto di solidarietà.

"Se di fronte a un bimbo che chiede aiuto il volto rimane immutabile e il tuo cuore non si interenisce allora è vero, la nostra è una società ammalata, di un male subdolo, che distrugge gli argini della solidarietà, che ci porta verso la solitudine e l'indifferenza, che mina alla base anche la possibilità di una civile convivenza.

Un bimbo di dieci anni che chiede ai passanti della nostra bella piazza, indaffarati nei loro acquisti di poter telefonare al padre perché il suo telefonino è scarico riceve ben tre No. Tre no senza chiedersi il perché, senza sentire l'esigenza di capire se il bambino avesse bisogno di aiuto, avesse paura per qualcuno o per qualcosa. Tre no senza pensare che quello poteva essere suo figlio in un momento o in un posto diverso. Tre No che sono un NO alla solidarietà, un NO all'altruismo, un NO anche alla semplice umanità.

Tre no che annegano nelle lacrime del bimbo (adulto di domani) la certezza che gli adulti sono persone responsabili e quindi credibili, la fiducia negli altri, che distruggono ed annientano un percorso educativo, con fatica messo in moto" (La mamma).

Annalisa Iacurri

Enna - Via Vulturo, 34 - Tel. 0935.503144 - Fax 0935.502526 E-mail: consorzioascomfidenna@virgilio.it - Web: www.ascomfidenna.it

Il Contratto a Tempo Determinato

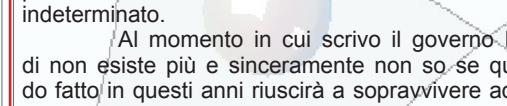
Una costante degli ultimi mi due anni di questa rubrica è stata il confronto delle novità legislative del Ministro Damigiano e in genere del Governo Prodi nei confronti della Legge 30/03.

Alla richiesta della sinistra radicale dell'abrogazione della legge 30 si è mediato con provvedimenti, che seppur modesti, hanno comunque limitato i danni(per i lavoratori) di un uso spregiudicato della legge Biagi. Come annunciato con lo scorso articolo l'accordo sul welfare del 23 luglio 2007 è legge dello stato (1.247/07) e fra le situazioni che regolamenta, una che sembra in questo periodo tenere il banco in modo particolare, il contratto a termine.

Sul contratto a termine si è tanto discusso per un fatto semplicissimo, quando si comincia a normare la materia del lavoro, nel 1949 con la legge 264, il contratto a tempo determinato era una eccezione, infatti i rapporti di lavoro si prevedevano tutti a tempo indeterminato, ma quelli erano tempi intrinseci di idealità e la Costituzione che sta alla base di quella legge era stata emanata da appena un anno! Quei principi piaccia o no tennero il banco per quasi 50 anni ma la spietata legge di mercato e la esigenza di flessibilità delle aziende, nel tempo recente hanno portato ad un ribaltamento della situazione, una quasi normalità del contratto a termine a scapito di quello a tempo indeterminato.

Il ministro Damiano si è impegnato nel difficile compito di riequilibrare le esigenze contrapposte (datori di lavoro/lavoratori) ed ecco che dopo la libertà assoluta della legge 30, arriva una mediazione della legge 247 che ri-stabilisce il carattere eccezionale del contratto a tempo determinato che infatti non potrà essere sottoscritto per più di 36 mesi, salvo una speciale procedura assistita dalle OOSS e garantita dalla Direzione Provinciale del Lavoro a pena la conversione nel normale contratto a tempo indeterminato.

Al momento in cui scrivo il governo Prodi non esiste più e sinceramente non so se quando fatto in questi anni riuscirà a sopravvivere ad un eventuale governo di centro destra, ma il nostro compito è registrare (e commentare i fatti) e questo continueremo sempre a fare con obiettività ma con un occhio rivolto alla parte debole del mercato e cioè i lavoratori!



Enzo Cammarata

Un giorno di ordinaria indifferenza

Le incertezze dei nostri tempi conducono ciascuno a desiderare una società diversa fondata sul rispetto per gli altri, sulla cooperazione, sull'assenza di conflitti e sulla legalità. Desiderare una siffatta società oggi è più che mai legittimo ma sottovultare il peso che ogni singola azione quotidiana ha sul suo sviluppo è fuorviante e minimizza l'importanza dei ruoli di ciascuno. Una mamma, qualche giorno fa, ha denunciato un fatto, accaduto nella nostra città che ci racconta molto sulla difficoltà di costruire una società più sana proprio perché per molti la routine quotidiana non deve e non può essere disturbata dal concetto di solidarietà.

"Se di fronte a un bimbo che chiede aiuto il volto rimane immutabile e il tuo cuore non si interenisce allora è vero, la nostra è una società ammalata, di un male subdolo, che distrugge gli argini della solidarietà, che ci porta verso la solitudine e l'indifferenza, che mina alla base anche la possibilità di una civile convivenza.

Un bimbo di dieci anni che chiede ai passanti della nostra bella piazza, indaffarati nei loro acquisti di poter telefonare al padre perché il suo telefonino è scarico riceve ben tre No. Tre no senza chiedersi il perché, senza sentire l'esigenza di capire se il bambino avesse bisogno di aiuto, avesse paura per qualcuno o per qualcosa. Tre no senza pensare che quello poteva essere suo figlio in un momento o in un posto diverso. Tre No che sono un NO alla solidarietà, un NO all'altruismo, un NO anche alla semplice umanità.

Tre no che annegano nelle lacrime del bimbo (adulto di domani) la certezza che gli adulti sono persone responsabili e quindi credibili, la fiducia negli altri, che distruggono ed annientano un percorso educativo, con fatica messo in moto" (La mamma).

Annalisa Iacurri

Enna - Via Vulturo, 34 - Tel. 0935.503144 - Fax 0935.502526 E-mail: consorzioascomfidenna@virgilio.it - Web: www.ascomfidenna.it

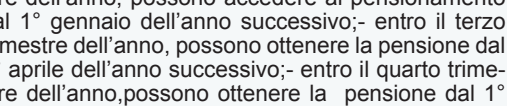
Pensioni di Vecchiaia NOVITA'

La legge 24 dicembre 2007 n.247 ha modificato, dal 1° gennaio 2008, le norme che disciplinano i criteri di accesso per le pensioni di vecchiaia dei lavoratori dipendenti e dei lavoratori autonomi nella parte riguardante le decorrenze a partire dalle quali è possibile beneficiare della prestazione in esame. Va precisato, invece, che nulla è innovato per quanto concerne i requisiti contributivi, assicurativi e di età occorrenti e che, brevemente, qui di seguito, riproghiamo: 20 anni di assicurazione e di contribuzione ovvero 15 se conseguiti entro il 31 dicembre 1992 o autorizzati alla prosecuzione volontaria entro tale data; 65 anni di età per gli uomini e 60 per le donne.

Pertanto, qualora i lavoratori dipendenti risultino in possesso dei requisiti previsti per l'accesso al pensionamento di vecchiaia - entro il primo trimestre dell'anno, possono ottenere la pensione dal 1° luglio dell'anno medesimo;- entro il secondo trimestre dell'anno, possono ottenere la pensione dal 1° ottobre dell'anno medesimo;- entro il terzo trimestre dell'anno possono accedere al pensionamento dal 1° gennaio dell'anno successivo;- entro il quarto trimestre dell'anno possono accedere al pensionamento dal 1° aprile dell'anno successivo.

Come è noto la legge aveva già subordinato il diritto alla pensione di vecchiaia alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente, ma, poiché i requisiti richiesti per l'apertura delle finestre sopra elencate sono solamente quelli anagrafici e contributivi, non è necessario cessare l'attività lavorativa dipendente nel trimestre in cui si raggiungono i predetti requisiti, con la possibilità, quindi, di rimanere al lavoro fino al giorno precedente la decorrenza della pensione. Invece, qualora i lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori diretti, mezzadri, coloni) risultino in possesso dei requisiti previsti per l'accesso al pensionamento di vecchiaia - entro il primo trimestre dell'anno, possono accedere al pensionamento dal 1° ottobre dell'anno medesimo;- entro il secondo trimestre dell'anno, possono accedere al pensionamento dal 1° gennaio dell'anno successivo;- entro il terzo trimestre dell'anno, possono ottenere la pensione dal 1° aprile dell'anno successivo;- entro il quarto trimestre dell'anno, possono ottenere la pensione dal 1° luglio dell'anno successivo.

Si ricorda, infine, che i lavoratori autonomi non hanno l'obbligo della cessazione della propria attività lavorativa per poter beneficiare della pensione di vecchiaia.



Enzo Cammarata

Un giorno di ordinaria indifferenza

Le incertezze dei nostri tempi conducono ciascuno a desiderare una società diversa fondata sul rispetto per gli altri, sulla cooperazione, sull'assenza di conflitti e sulla legalità. Desiderare una siffatta società oggi è più che mai legittimo ma sottovultare il peso che ogni singola azione quotidiana ha sul suo sviluppo è fuorviante e minimizza l'importanza dei ruoli di ciascuno. Una mamma, qualche giorno fa, ha denunciato un fatto, accaduto nella nostra città che ci racconta molto sulla difficoltà di costruire una società più sana proprio perché per molti la routine quotidiana non deve e non può essere disturbata dal concetto di solidarietà.

"Se di fronte a un bimbo che chiede aiuto il volto rimane immutabile e il tuo cuore non si interenisce allora è vero, la nostra è una società ammalata, di un male subdolo, che distrugge gli argini della solidarietà, che ci porta verso la solitudine e l'indifferenza, che mina alla base anche la possibilità di una civile convivenza.

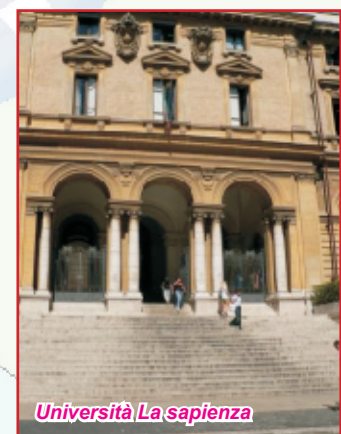
Un bimbo di dieci anni che chiede ai passanti della nostra bella piazza, indaffarati nei loro acquisti di poter telefonare al padre perché il suo telefonino è scarico riceve ben tre No. Tre no senza chiedersi il perché, senza sentire l'esigenza di capire se il bambino avesse bisogno di aiuto, avesse paura per qualcuno o per qualcosa. Tre no senza pensare che quello poteva essere suo figlio in un momento o in un posto diverso. Tre No che sono un NO alla solidarietà, un NO all'altruismo

Oltre il senso di...

Sapienza

Il termine "sapienza" rimanda alla ricerca appassionata e rigorosa dell'uomo che ama la sophia. La sapienza consente di penetrare il senso profondo dell'essere, della vita e della storia, andando oltre la superficie delle cose.

Giuliana Rocca



Università La Sapienza

Tutti alle urne. E' come avere 90 anni

Nomi, partiti. Destra, sinistra, centro. E' un gomitolo nello spazio politico. Senza equilibrio. Vertigini, allucinazioni. Distorsioni visive. Siamo nel girone delle speranze. Nel vortice del potere. Provinciale, regionale, nazionale.

Laura Bonasera

Il successo di Maricia Di Dio

Dopo il successo di "Lena", storia tutta al femminile di un amore tormentato, Maricia Di Dio pubblica il suo primo giallo "La coda del diavolo-tredici giorni Xibet".

L. B.

musica

di William Vetri williamvetri@virgilio.it

Placido Caruso presenta Il musical "Vita Odierna"



MUSICAL VITA ODIERNA

Due anni fa avevamo parlato della raccolta di CD con 20 anni di produzioni musicali degli Elirico (cui Caruso appartiene), "Dal Rock al Classico...e non solo".

motori

di Giuseppe Telaro giuseppetelaro@libero.it

Il Camaleonte vestito da auto

Presentata ufficialmente al salone internazionale di Detroit la nuova Volkswagen Passat CC, una variante della popolare e riuscitissima berlina della casa tedesca, che sarà commercializzata nel vecchio continente a partire dal prossimo mese di Aprile.

Come un Camaleonte questa nuova autovettura presenta le linee di un coupé e la comodità di una grossa berlina. Infatti, ricordiamo che misura 4,80 m ed è l'unica coupé al mondo ad avere quattro porte.

I propulsori che equipaggiano la nuova Passat Confort Coupé sono tutti sovralimentati ad iniezione diretta di benzina tra cui il 1.8 TSI da 160 cv, un 2.0 TSI da 200 cv e infine un 3.6 litri V6 da 300 cv;

per quanto riguarda i motori turbodiesel saranno disponibili il 2.0 tdi da 140 cv e il 2.0 da 170 cv che spingerà questo grosso coupé a oltre 227 KM/h.

Questo nuovo concetto di



Volkswagen Passat CC

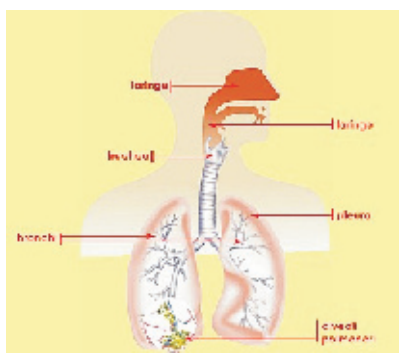
Regione Siciliana Azienda Unità Sanitaria Locale 4 Enna

In aumento le malattie respiratorie

Il dott. Giuseppe Rossetto, pneumologo, espone i dati relativi alle malattie respiratorie più diffuse e illustra il quadro delle prestazioni eseguite presso il Servizio di Tisiopneumologia del Distretto Sanitario di Piazza Armerina.

"Tra le patologie respiratorie in aumento, vi è la Bronco Pneumopatia Cronica Ostruttiva. La BPCO sarà terza causa di morte nel 2010: in Sicilia si contano più di 205.000 pazienti che costringono nel tempo, se non adeguatamente curati, alle terapie con ossigeno a lungo termine.

In aumento anche le prestazioni sanitarie effettuate presso il Servizio di Tisiopneumologia e che dimostrano un incremento delle malattie dell'apparato respiratorio. Nel corso dell'ultimo anno, sono state registrate più di 3000 prestazioni, così suddivise: 1359 visite, 550 spirometrie, 301 esami di saturimetria arteriosa, 170 emogasanalisi, 130 prove allergiche, 328 test tubercolinici e altro."



Az.Usl.n. 4: Progetto "Smettere di fumare..."

Il progetto per gli operatori sanitari interessati a smettere di fumare è stato messo a punto dall'equipe coordinata dalla dottoressa Giuseppa Savoca, direttore del Servizio Dipartimentale Dipendenze Patologiche dell'Azienda Sanitaria Locale n°4 di Enna.

Sarà presentato ai dipendenti dell'Azienda Sanitaria secondo il seguente calendario: A Piazza Armerina il 21 febbraio 2008, presso l' Ospedale Chiello, ore 15.00-17.00, aula scienze infermieristiche,

Advertisement for CNA (Confederazione Nazionale Artigiani, Piccoli, Media Impresa) services in Enna, including pensioner services and company creation.

Advertisement for SBIS (Scuola Bilancio) services, including urban, regional, and national management courses.

Advertisement for the 20th anniversary of the Scuola Bilancio, celebrating its founding in 1987.

di Nuccio Russo Utilità della medicina osteopatica

La medicina osteopatica è una disciplina che si occupa dei disturbi funzionali, e nello specifico delle perdite di mobilità mentre la medicina tratta le patologie organiche.

Nelle patologie organiche si ha un danno tissutale secondario a fattori esogeni (agenti patogeni, eventi traumatici che determinano lussazioni, fratture ecc.) e da fattori endogeni (trasformazioni biologiche ad esempio: poliartrite, spondiloartrite ecc. in questi casi si ha un riscontro nelle indagini di laboratorio o radiografiche e quindi il trattamento medico o chirurgico sarà congruo.



Il problema si pone quando non esiste un riscontro obiettivo di una patologia dolorosa e il trattamento in questi casi è rivolto al sintomo senza risolvere la causa.

di Antonio Giuliani Attacco di panico

E' caratterizzato da improvvisa paura intensa e da una serie di sintomi fisici, quali vertigini, sudorazione, palpitazioni, senso di soffocamento, che spesso iniziano senza una ragione apparente, e si risolvono in genere nel giro di pochi minuti o ore, ma di solito recidivano dopo pochi giorni.

Quindi si verificano nuovi attacchi con una frequenza crescente, che portano i pazienti ad evitare le situazioni in cui l'attacco si è manifestato la prima volta. Questo meccanismo può alterare seriamente lo stile di vita del paziente. Gli attacchi di panico nascono in soggetti predisposti che si trovano in una condizione di lieve stress. Si sviluppano come conseguenza di un'errata interpretazione di alcuni stimoli relativamente innocui come vertigini, palpitazioni o vampate di calore. Quando si prende in considerazione la causa degli attacchi di panico e' necessario distinguere tra meccanismi ed effetti.

I meccanismi sono complessi e scarsamente compresi, ma coinvolgono una predisposizione genetica e vari fattori fisici scatenanti. Alcuni pazienti individuano dei segni, come ad esempio le vertigini, come il sintomo di un problema più importante che comporta un rischio incombente. Si instaura così, un circolo vizioso, con intensificazione progressiva dei sintomi e comparsa di attacco di panico vero e proprio. Il miglior trattamento consiste intanto, in una diagnosi precoce e nella decisa rassicurazione con spiegazione dell'evento, cosicché il paziente non diventi un nevrotico cronico dopo un paio di attacchi.

Una volta che gli attacchi sono stabili e recidivanti, la terapia può essere di tipo psicologico comportamentale o, in alternativa, farmacologica. Il trattamento di scelta comunque, dipende anche da cosa i pazienti sono disposti ad accettare.

Advertisement for Sartoria Giuseppe Vetri, celebrating 35 years of activity and offering a 10% discount on clothing and repairs.

Advertisement for Non Stop Elezioni, 24 April 09:00-16:00.

Advertisement for Elezioni Nazionali in diretta su Dedalo multimedia.



2007 - 2013

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (F.S.E.) AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (F.E.S.R)



Programma Operativo Nazionale 2007- 2013 IT 05 1 007 F.S.E. "Competenze per lo sviluppo" ANNUALITA' 2007 obiettivo: B.4 - FSE - 2007 -940

Il Circolo Didattico E. De Amicis di Enna realizzerà il progetto "La scuola a tutto tondo" grazie al Programma Operativo Nazionale 2007-2013 2007 IT 05 1 007 F.S.E. "Competenze per lo Sviluppo".

Il Circolo Didattico E. De Amicis di Enna grazie al Programma Operativo Nazionale 2007-2013 2007 IT 05 1 007 F.S.E. "Competenze per lo Sviluppo" organizza due corsi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio.

Il Gruppo Operativo di Progetto

IL Dirigente Scolastico (Dott. Maria Belato)

Molto più delle parole



Via P. Armerina



P.zza N. Colaianni

Rebus puzzle by Giusi Stancanelli. The rebus shows a bottle of wine, a man in a hat, and a woman in a hat, with the text 'IL "QUINDI"... POETICO' and 'Ambito Territoriale Ottimale'.

SOLUZIONI DI DEDALO N° 3 del 30 gennaio. Puzzle: Burattini in maschera. Le soluzioni su Dedalo n° 05 del 30 Febbraio.

Il Puzzle di Andrea Pastro

Lago di Pergusa

UNVPINETAO
VSEIILEEC
AIGNSSZINR
SUEOARTOIA
UITDKUOAHF
GRAOIAQCCR
RAZTDFRCEE
ESISRUTAH
PSOULAGMCM
INCALAMAA
DMERLLSOM
OMDIOYITIU
GOTCMOMOBH
ACFILLERAC
LVOLATILIS

Chiave: _____

(2, 8, 2, 5)

Advertisement for UIL (Unione Italiana Lavoratori) and the Patronato dei Cittadini, providing services for workers and pensioners.

ASSISTENZA E CONSULENZA

Grazie all'accresciuto ruolo assunto dal Patronato, l'Uil offre gratuitamente la sua consulenza anche in materia di:

- Lavoro-Pensioni: Inps, Inpdap, Ipost, Enpals, fondi speciale fondi privati.
Previdenza complementare.
Infortuni e malattie professionali.
Malattia.
Sicurezza sul lavoro.
Maternità.
Disabilità ed handicap.
Disoccupazione e Cassa Integrazione.
Invalidità.
Emigrazione.
Immigrazione.
Trattamenti di famiglia.
Lavoratori parasubordinati.
Cause di servizio ed equo indennizzo.
Diritto di famiglia e delle successioni.
Diritto e doveri di cittadinanza.
Informazione fiscale.
Segretariato sociale.
Diritti dei diversamente abili.
Servizio civile.
Cittadinanza italiana.

tel.0935/500426 fax.0935/500521

NICOSIA:

Furti in aumento nelle campagne.

Cresce lo stato di preoccupazione per i diversi furti che da qualche tempo interessano il territorio nicosiano. Sono, infatti, una quarantina gli episodi che si sono verificati a partire dall'inizio del 2007 ad oggi e che hanno generato progressivamente uno stato allerta nella popolazione.

Da prima, ad essere "visitate" dai ladri erano le abitazioni in città, poi l'attenzione si è spostata nella zona extraurbana, nelle campagne delle popolate contrade.

L'ultimo furto, infatti, è avvenuto in contrada "tre casette" dove i malviventi hanno sottratto un bottino pari ad un valore di 2.000 euro. Altro episodio che ha portato sgomento, in città, è stato il tentativo di rapina avvenuto ai danni di una attività commerciale anche essa col-



Luigi Calandra

locata in una zona periferica in contrada San Lucare. L'aggressore, avvicinato alla cassa per sottrarre contante, scoperto dal negoziante lo ha aggredito ferendolo con arma da taglio su varie parti del corpo. Non si sa se vi è un legame tra l'aggressione e i furti nelle campagne.



REGALBUTO: Quando l'eccezione diviene regola

Continua il nostro viaggio tra le fatiscenti strade di Catenuova. Qui nella foto siamo in via Duilio nei pressi della nuova imponente opera ristrutturata che è il nostro edificio comunale con annessi e connessi. Dobbiamo dire che non è un gran bel vedere il manto stradale è altamente usurato tanto che un bel paio di buche hanno fatto già capolino, ma anche i marciapiedi fanno la loro parte coperti dalla vegetazione spontanea o addirittura con parti della struttura completamente staccate.

Bisogna sapere che la strada antistante al comune è stata chiusa con enormi fioriere che hanno dato vita ad una sorta di isola pedonale permanente che, aiutata dal fatto dell'esistenza di alcuni divieti, obbliga i cittadini a dover percorrere solo due strade per raggiungere l'edificio comunale.

Una di queste è proprio la via Duilio, l'altra via ormai divenuta senza sbocco, dalla quale si esce solo imboccando piccole traverse, nelle quali lo spazio transitabile è divenuto minimo a causa delle auto parcheggiate dei residenti. A questo punto forse sarebbe utile varare un piano di viabilità che metta in grado i cittadini di poter disporre di accessi più consoni agli uffici pubblici per una loro futura facile fruibilità. E magari evitare che le altre strutture, che non sono contemplate in un determinato progetto non vengano dimenticate diventando motivo di degrado per la nostra cittadina

Elsa chivavetta

VILLAPRIOLO:

Per capirne di più...di scuola

In riferimento all'articolo "Villapriolo: paese dimenticato... o forse no" pubblicato nell'ultimo numero di questo periodico, abbiamo ricevuto una lettera da parte di Lilla Guarino, consigliere di quartiere di Villapriolo, nella quale venivano poste ulteriori questioni riguardanti la situazione attuale della piccola frazione. Riportiamo di seguito la lettera della signora: "Villapriolo: paese dimenticato... o forse no" la risposta ve la do io. SI E' UN PAESE DIMENTICATO. Correggio l'articolo dicendo che non sono 7 i mesi che la scuola è posta al comune, in classi piccole e riscaldate, con stufe elettriche che intiepidiscono leggermente la stanza, ma sono 5 ANNI, 5 anni che siamo senza scuola, è vergognoso che un comune è incapace di ultimare dei lavori, sono 7 i mesi che sono trascorsi da quando ci hanno detto che la scuola sarebbe stata completata. Il metano non ci serve, perché se lo avessero voluto mettere lo avrebbero messo 10 anni fa quando è stato messo a Villarosa, a noi serve una scuola DEGNA, con uscite di sicurezza, campanelli di allarme e tutto ciò che contiene una vera scuola.

Per quanto riguarda la zona artigianale, andate a chiedere all'amministrazione del comune di Villarosa come mai hanno fatto passare tutti quegli anni prima che il progetto fosse accettato". A tale proposito siamo tornati a parlare con l'assessore al ramo Domenico Russo per ulteriori chiarimenti. "La scuola materna di Villapriolo finanziata nel 1980 con dei finanziamenti della Cassa Depositi e Prestiti - spiega l'ass. Russo - ha ospitato per alcuni anni anche la scuola media. Circa 5 anni fa si è verificato un cedimento strutturale dell'immobile, a tal punto che gli allievi delle materne sono stati trasferiti in un aula delle elementari e gli allievi delle medie si sono trasferiti nei locali della Delegazione Comunale. L'amministrazione precedente ha voluto fortemente non chiudere le scuole a Villapriolo ricercando soluzioni alternative, coraggiose, che anche se sofferte e perfettamente non idonee hanno permesso la non chiusura delle stesse. Ottenuti i finanziamenti, i lavori sono stati eseguiti dal Genio Civile di Enna. Si è alla ricerca di finanziamenti per poter completare l'opera. Nelle more degli allievi delle materne e medie anche se in locali piccoli privi di una palestra, o di altre stanze per attività diverse, vivono in ambienti idonei, riscaldati, del resto le certificazioni e la messa in sicurezza dei locali è stata sempre rilasciata dagli organi competenti". Questi ulteriori chiarimenti servono a dissipare i dubbi non solo nostri, ma di un'intera cittadinanza.

Maria Chiara Graziano

CATENANUOVA:

Tutto cambia: sempre in peggio!

Per la serie "Tutto cambia affinché nulla cambi" vogliamo parlarvi dell'ennesimo disservizio, rimasto tale, segnalatovi due anni fa dalle pagine di questo giornale.

Nell'articolo "Uffici al posto della palestra..." comunicavamo l'intenzione dell'Amministrazione Comunale di procedere alla trasformazione della palestra della scuola elementare in uffici per la realizzazione del Centro Operativo Misto (C.O.M.) della Protezione Civile annullando così una risorsa per i bambini che nella palestra svolgevano attività motoria.

Forse saremo ripetitivi ma vogliamo ribadirlo, nel nostro paese mancano adeguate strutture sportive e invece di intervenire per migliorare la situazione ci si dà da fare per peggiorarla: lo scheletro della piscina comunale giace da più



La Palestra

struttura adeguata alle esigenze della collettività.

Teresa Saccullo

Advertisement for 'Sviluppando' project, featuring logos of ASL and other organizations, and text about the project's goals and funding.



LEONFORTE: L'elipista è comunque una necessità

Ogni qualvolta succede un gravissimo incidente o c'è qualche emergenza sanitaria ci si rende conto che se all'interno dell'Ospedale di Leonforte ci fosse stata la pista per l'elicottero di soccorso forse il malcapitato non ci avrebbe rimesso la vita o forse le conseguenze dell'incidente sarebbero state più lievi.

Da tempo le associazioni Cittadinanzattiva e Università popolare si sono rese pronte di tale esigenza e hanno sollecitato chi di competenza ad attivarsi affinché il presidio sanitario leonfortese venisse dotato di tale struttura.

A tal proposito un paio d'anni fa si è tenuta una riunione seguita da un sopralluogo per valutare se in un'area ubicata nei paraggi dell'Ospedale di proprietà dell'Ausi di Enna fosse possibile realizzare l'elipista in condizioni di sicurezza ed efficienza. All'incontro, oltre i tecnici del Comune e dell'Ausi 4, presero parte dei tecnici guidati dal responsabile del Dipartimento di Aviazione civile. Il

Enzo Barbera



forte, parte troppe volte dimenticata e della quale la maggior parte dei politici si ricordano solo quando cominciano ad avvertire primi pruriti elettorali.



CENTURIPE: Trionfo per la May Day

Il prossimo obiettivo per i nuotatori della May Day Italia Nuoto è la Coppa della Lega.

I piccoli, impegnati nella seconda prova del Trofeo Regionale UISP (Unione Italiana Sport Per Tutti) nella piscina comunale di Caltanissetta, hanno ottenuto il 2° posto su 10 squadre partecipanti. "I nostri giovani atleti si sono allenati duramente per raggiungere questo livello, allo scopo di conquistare i punti necessari per vincere la Coppa della Lega - sottolinea l'allenatore Alessandro Cassisi - terranno questo ritmo riusciranno a confermare i risultati ottenuti". Durante la manifestazione, la squadra si è aggiudicata 487 punti validi per la classifica della coppa di lega Uisp siciliana con 11 medaglie d'oro, 15 d'argento, 16 di bronzo. Oro per Rachele Biondi nei 100m rana e nei 100m stile libero, Agnese Arduo nei 25m rana e argento nei 25m stile libero con 25'44 (il record italiano è di 25'24 siglato nel 2005), Rosolino Cannio viene l'oro dei 25m dorso seguito da Salvatore Privitera con un altro argento. Ottimi i risultati della staffetta 4 per 25m Stile Libero Esordienti C, composta dai gemelli Gambacorta, Mario Rocco e Salvatore Franchi, secondo posto per gli Esordienti B Femmine nella 4 per 25m con Rachele Biondi, Raffaella Mennella Carla Micali, Aisha Timpanaro. May Day Italia Nuoto è associata alla squadra di Taormina e da qualche anno si allena nella piscina comunale di Centuripe gestita dal Corpo dei Volontari Soccorso in Mare.

Teresa Saccullo



Luana Di lavoro



PIAZZA ARMERINA: Piazza Armerina come Canneto di Caronia?

Eventi misteriosi si ripetonono da ben due anni! La paura si diffonde! Per ben quattro volte, infatti, in meno di due anni si sono ripetuti gli stessi incredibili ed angoscianti episodi! Aleni si sono stabiliti nella miniera di Grottafaldà? I tecnici non riescono a venire a capo. E' la quarta volta, infatti, che nel giro di due anni la strada provinciale n.4, che dal bivio Grottafaldà conduce a Valguarnera, viene chiusa, dopo un'apertura di pochi giorni, a causa dei cedimenti della scarpata.

Cedimenti avvenuti tutti poco prima della galleria, tutti nello stesso tratto, tutti sullo stesso versante a distanza di qualche decina di metri uno dall'altro. Uno avvenne addirittura nello stesso identico punto, subito dopo che erano stati completati i lavori di ripristino. Era stato già posto in opera l'asfalto e dopo poco... boom! Tutto giù, di nuovo. Tutte le volte l'Autorità sono state costrette a chiudere l'arteria e dirottare il traffico, ricorrendo a segnaletica provvisoria, lungo una vecchia bretella polverosa e piena di buche che passa proprio dalla miniera.

Patrizio Roccaforte



Scuola elementare Carmine

perzia subisce la beffa: scuola chiusa ed edificio impraticabile! Sorge spontanea la domanda: quale ruolo hanno avuto l'attuale Amministrazione e tutte quelle precedenti? Abbandonare in questo modo un edificio pubblico è una cosa che penalizza l'intera collettività, ma è altrettanto grave il fatto che, dopo la chiusura della scuola, l'intero quartiere abbia subito un brusco isolamento sociale con grossi danni commerciali, anche perché è venuta a mancare tutta la vitalità che la scolarecchia trasmetteva all'intero circondario.

Luana Di lavoro

fuori logo di Cinzia Farina



FL 35 - No War

Il 26 gennaio si è svolta la "Giornata Mondiale di Azione contro la guerra, le sue logiche, i suoi strumenti". Tante le iniziative in Italia, a partire da Scordia dove si è svolta una manifestazione conclusa da un'assemblea popolare contro l'allargamento della base di Sigonella, per la sua smilitarizzazione e riconversione in aeroporto civile internazionale, utile e solidale "Ponte fra i popoli". Punti fermi della mobilitazione italiana, il ritiro dei nostri soldati da tutti i fronti di guerra, la chiusura delle basi militari esistenti sul nostro territorio - stop dunque al loro potenziamento (Sigonella) e alla costruzione di basi nuove (vedi Novara o il Dal Molin di Vicenza) - la riduzione delle spese militari (aumentate



Un monumento del convegno

Aumenta il prezzo delle sementi certificate.

E' allarme tra i produttori di grano per il notevole aumento del prezzo delle sementi certificate. E' l'allarme coinvolge anche i cittadini-consumatori dei prodotti derivati dal grano (pane, pasta, farina) che esprimono timori per gli ulteriori aumenti che scatteranno già a partire da quest'anno. Perché il costo delle sementi è cresciuto? Tra non in tanti a domandarselo. Tra i principali motivi vi è la diminuzione delle materie prime e quindi anche delle sementi. E non c'è da stare sereni, perché il prezzo delle sementi è aumentato quasi del 100%. Fino allo scorso anno con 30 euro era possibile acquistare un quintale di sementi di grano, mentre ora ce ne vogliono circa 60. Ed è cresciuto di pari passo la preoccupazione degli agricoltori perché l'aumento dei prezzi ha riguardato il concime per la pre-semina, l'aratura del terreno, la sua lavorazione necessaria per prepararlo alla semina. L'aumento del costo del concime sarebbe invece conseguenza della chiusura di miniere di fosforo e di fosfato.

S. S.



CASTEL DI JUDICA:

Trattati di Roma dell'Unione Europea e iniziative per lo sviluppo territoriale.



Promosso dall'Unione interprovinciale "Corone degli Erei", presieduta da Gaetano Inastasi, ha avuto luogo nella ludoteca di Castel di Judica un convegno sul "50° anniversario dei Trattati di Roma dell'Unione Europea e iniziative per lo sviluppo territoriale". Vi hanno assistito un centinaio di alunni delle terze medie locali. Relatori Francesco Attalide (dir. Dip. Reg. collegamento con le istituzioni europee), Mario Mazzaglia (pres. della giunta "Corone degli Erei" e sindaco di Catenuova), Pippo Grasso (sindaco di Castel di Judica), oltre ai sindaci dei comuni di Corone degli Erei.

Il convegno ha permesso di coniugare gli aspetti celebrativi, legati al 50° dalla sottoscrizione dei Trattati di Roma - con cui l'Unione Europea è stata istituita - con elementi di progettazione e di realizzazione concreta. Tra questi, un particolare rilievo è stato dato alle strategie di integrazione interistituzionale tra i diversi livelli di governo. Sono stati svizzerati i temi riguardanti la sussidiarietà, i progetti di sviluppo integrati e sistemici, il sistema territoriale in quanto polo logistico e distretto agroenergetico.

Simona Saccullo



Un monumento del convegno



CATANIA: Al via il centro PET-CT all'ospedale Garibaldi

Inaugurato col nuovo anno il centro PET-CT dell'Unità Operativa Complessa di Medicina Nucleare dell'Ospedale Garibaldi di Nesima. La PET (dall'inglese Positron Emission Tomography) rappresenta una particolare branca della medicina nucleare che utilizza in campo diagnostico traccianti marcati con isotopi emettitori di positroni. Tale metodica permette da un lato di raggiungere una maggior risoluzione dall'altro di ottenere delle misure quantitative assolute del parametro in esame. L'apparecchiatura in funzione presso il centro dell'ospedale Garibaldi Nesima appartiene a quelle di tipo PET-TAC, in cui vengono fuse le potenzialità diagnostiche delle due macchine.

L'U.O.C. (Unità Operativa Complessa di Medicina Nucleare) ha iniziato a operare nel settembre del 1999 presso il Presidio ospedaliero "S. Luigi-S. Curvo". Fin dall'inizio della sua operatività l'attività è stata rivolta a perseguire risultati di qualità in conformità all'appartenenza ad Azienda di riferimento nazionale e di alta specializzazione. Attualmente il principale utilizzo della PET è in ambito oncologico, dove mediante scansioni dell'intero organismo, si possono individuare gli accumuli di cellule tumorali, evidenziando non solo la loro presenza, ma anche l'attività della malattia, a differenza della TAC che fornisce solo una rappresentazione anatomico-strutturale della malattia.

L'U.O.C. di Medicina Nucleare - centro PET-CT è costituita da tre sale per la diagnostica da tre ambulatori per visite specialistiche e da due "camere calde" per la somministrazione dei radiofarmaci.

Elsa Carla Chivavetta

Grafologia del grafologo Benito Sarda. Università degli Studi di Urbino

La scrittura corredata di indirizzo e di telefono del richiedente deve essere inviata in originale di almeno 10 righi su un foglio non rigato. Dr. Benito Sarda Via Montegrappa, 8 Barrafranca - tel. 0934.464970.



Maria Grazia 16 anni

L'autrice della scrittura è dotata di buone potenzialità intellettive, però non riesce a metterle a frutto perché è un po' carente di sicurezza e serenità interiore.

Fatte queste premesse non è difficile intuire il perché dello scarso interesse per lo studio: Lo stato di preoccupazione e di tensione della scrivente è sostanzialmente dovuto al fatto che non ha fiducia nei confronti della realtà in genere e soprattutto nei confronti dei giudizi e del comportamento degli altri nei suoi confronti.

Da quanto detto sopra si può desumere senza difficoltà che i problemi della scrivente non sono di ordine intellettuale perché le sue facoltà sono certamente superiori alla media, bensì di ordine temperamentale che la rendono anche poco socievole.

Per quanto riguarda il suo orientamento scolastico ancora deve maturare per formulare dal parte del grafologo un indirizzo preciso, tuttavia si profilano dalla sua scrittura atteggiamenti nei confronti dei generi e artistico.

Filatelìa di Mariano Guarino

I 100 ANNI DELLE INFERMIERE DELLA C.R.I. Emissione filatelica, di un francobollo celebrativo del cento anni dell'istituzione del Corpo delle Volontarie della Croce Rossa Italiana, del valore di €0,60.



Un monumento del convegno

Il francobollo è stampato dall'Officina Carte Valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, in rotocalografia, su carta fluorescente, non filigranata. La vignetta raffigura, in primo piano, alcune infermiere volontarie della Croce Rossa Ita-

liana che sfilano con la bandiera tricolore e, sullo sfondo, sono rappresentate delle crocerossine con l'uniforme di inizio '900; in basso a sinistra è riprodotto il logo del Corpo delle Infermiere Volontarie della C. R. I.

La nostra ricetta

Fritto di...Frutta e Pesce

Ingredienti per 4 persone: 2 fette di ananas fresco, 1 cucchiaino di salsa di soia e 4 di aceto di riso (o di mele), 1 cucchiaino di passato di pomodoro, 2 di saké, 2 di farina di mais, 3 cucchiaini di olio di semi, 450g. di filetti di merluzzo tagliati a bocconcini, 175g. di gamberi sgrassati e lessati, 1 cipolla affettata, 2 spicchi d'aglio, 1 peperone rosso, 1 carota a listelle, zenzero fresco o in polvere, 225g di germogli di bambù e di soia, 100g di champignon affettato. Tagliare l'ananas a dadini, aggiungere al succo 300 ml d'acqua, la salsa di soia, l'aceto, il pomodoro, il saké, la farina, quindi mescolate ottenendo un composto omogeneo. Scaldare l'olio in padella e friggere il merluzzo per 5 min. Ripulite le padella e soffriggete la cipolla, il peperone, la carota, lo zenzero e l'aglio, unite l'ananas, i germogli e i funghi, lasciate cuocere per altri 2 min. Aggiungete il composto di salsa di soia preparato in precedenza, il merluzzo, i gamberi e riscaldate finché il tutto abbia un aspetto traslucido. Servite subito.



Un monumento del convegno

I consigli di Dedalo

UNGHIE

Siete a corto di lime? Provate la carta vetrata sulla scatoletta di fiammiferi. Se dovete ripulire un'unghia spezzata e vi manca la cartina adatta, tagliate un angolino da una bustina di tè. Quando stendete lo smalto, poggiare le mani su una scodella capovolta. Per farlo asciugare rapidamente, immergete le dita in una scodella di acqua ghiacciata, o infilate le mani nel congelatore. Vi capita di passare lo smalto anche sulle dita? Inumidite le estremità di un bastoncino per le orecchie, avvolgetevi attorno un pezzetto di carta igienica, bagnate in acetone e togliete lo smalto dalla pelle. Per togliere le macchie gialle lasciate da alcuni smalti, provate a bagnare le unghie nel succo di limone. Avete il problema delle pellicine? Ungetele con burro cacao, o tenete a bagno le unghie per qualche minuto in una tazzina con qualche goccia di olio per il corpo, oppure olio di vitamina E.



Un monumento del convegno

PIEDI

Sfregarli ogni sera con un batuffolo di cotone imbevuto di alcool, mantiene l'igiene e stimola la circolazione. Per il freddo abituale, mettere nelle calze un pizzico di polvere di senape finissima. Gonfi: tenere le gambe sollevate per almeno 10/15 minuti, non a scarpe strette o calze con elastico, fare pediluvei caldi con una manciata di sale da cucina o con un infuso di malva. Indolenziti: pediluvio con acqua calda un cucchiaino di bicarbonato e immergervi i piedi per almeno 10 minuti. Odore sgradevole: lavarli spesso ogni sera con acqua e lisofornio. Scropolati: lavarli con acqua e sapone, poi applicare massaggiando un po' di vasellina. Sudore eccessivo: pediluvio con acqua e decotto di alloro, o far bollire a lungo una manciata di rosa, intepidire e fare un pediluvio.

I consigli di Dedalo

Qui trovi Dedalo

SUPERMERCATO CARUSO Gastronomia e Confezioni dal 1979	Pasticceria Belvedere Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda	Il Dolce Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda	HOTEL SICILIA Via M. S. ANTONINO Enna 0935.510483 Aperto tutto l'anno Piazza Napoleone Colajanni, 7 www.hotel-sicilia.com	PIZZE DA ASPORTO MEDITERRANEA P. Z. E. R. I. A CONSEGNO A DOMICILIO 0935.511622 via Montesalvo, 59	TAVOLA CALDA EUROPA Pasticceria 0935-37467 Viale IV Novembre 11	MANETTA di Gioacchino Manetta Via Chiamonte, 10 www.manettaoffice.it
Gusto Chebab Accento sul sapore Belvedere - Enna 338.4247196	AUTORICAMBI Grippaudo Via Pergusa, 192 tel. 0935.25188	Ristorante - Pizzeria Ariston di Argento e Pini	PANIFICIO PANETERIA - BISCOTTIFICIO TAVOLA CALDA Via Spirito Santo, 76 - 0935.37176	PANE DOLCI CARMELLE di Lina Ruggolo Via Libertà, 14 tel. 0935.510852	PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFE' ROMA di Gaetano Di Salvo Via Roma 312 0935.501212	CAVALLARO Soccorso stradale Stazione di servizio 08 Officina convenzionata Via Pergusa Enna - Tel-Fax 0935.35172 Cell. 348.45054702 - 328-2669717
Parrucchieria Maricò Via Ottavio Catalano, 55 tel. 0935.503434	BAR DEL DUOMO Gelateria - Tavola Calda Pasticceria Fruttini di mandorla	SELF-AREA Agip Via Pergusa, 204 tel. 0935.37338	Enna Basile Supermercato di via IV Novembre Supermercato di Via Roma	Pasticceria - Gelateria TAVOLA CALDA - Servizio Saletta bar sorrento Tel. 0935.25630	NUOVO CHICCO D'ORO ENNA	AUTORICAMBI LA BARBERA C. DA MUGAVERO TEL. 0935.37431
PASTICCERIA - GELATERIA BAR - TAVOLA CALDA SALVATORE MADONIA Via Ottavio Catalano, 84 Tel. 0935251100	Bon Fun Pasticceria Piazza dell'Indipendenza Piazza Europa, 7 - 0935.510043	Caffè del Centro Pizzeria Piazza San Cataldo	TAVOLA CALDA di Pavone Paolo PIZZE COMPLETE SPECIALITÀ Pizzeria Via Mercato S. Antonio, 26	Caffetteria Roccobona Via IV Novembre, 13 Enna tel. 0935.38347	Stabbi Gioia colori - carta da parati ferramenta - elettricità idraulica - casalinghi Via Roma, 380	Pasticceria Dell'Arte di Senese & Roccobona
sicids arena Viale Regione Siciliana Enna Alta	Buscemi libri e oggetti per la scrittura tel. 33990	Cell: 338-2330522 PIZZA al volo Pizzeria Scalfo	CHIROO BAR 0935.24109 Via Trieste 16	Bar Erbicella Viale Regione Siciliana, 118/119		
MAX calzature	SUPERMERCATO HARD BRAND Via Scifitello, 52	Parrucchieria Stella Tel. 0935.531898 piazza Pier Santi Mattarella, 28 compl. Ennadue - ENNA BASSA	GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA BAR - PASTICCERIA DI MAGGIO	BAZAR di Milano Angelo Via S. Lucia, 14	sicids arena Piazza Antonello da Messina Enna Bassa	BG Supermercati Via Leonardo da Vinci
Café de Paris Bar - Pasticceria Tavola Calda - Gastronomia Gelateria - Mini Pub Via Unità d'Italia 0935.20499	L'Edicola di Giuseppina Sandro Via Unità d'Italia cell. 333.8923374	Modaitalia	Enna Mercato SUPERsicids C.da Santa Lucia Enna bassa	Bar S. Lucia di Catalano G. & M. - P. Via Sardegna, 14	CNA Enna Via E. Romagna, 3 tel. 0935.502260 fax 0935.500686	UNFidi Impresa Siciliana
AMATO ELETRICITA' Via Basilicata, 2426 - Tel. 0935.25997 Via Unità d'Italia - Tel. 0935.20380 ENNA BASSA	Salvatore Grillo carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali stazione di servizio Esso bar tabacchi via Pergusina, 7	RO. GA. Officine Ortopediche	Enna Basile Supermercato di Via Boris Giuliano Enna Bassa	bowling sala giochi bar - pub pizzeria ristorante San Cristoforo	PANIFICIO Bernanzo Luigi e figli Via Emilia Romagna, 3 - Tel. 0935.282008	
PERGUSA	BAR RISTORANTE PIZZERIA La Fenice 0935.541123	HOTEL Villa Giulia Via Dafne 2 Pergusa tel. 0039-0935.541043	Riviera Hotel	Bar - Ristorante - Pizzeria Tel. 0935.541030		

Dedalo in provincia	CENTURIPPE: GAGLIANO: LEONFORTE:	Ingrassia Bruno - Via Umberto, 98 No Limits di Pomodoro Anna - Via Roma Le Coccinelle di Vaccaluzzo - C. so Umberto L'Edicola di giunta G. - C. so Umberto, 566 Maimonte Maurizio - Piazza Carella, 12 Viale Francesco & C. - C. so Umberto, 108 Gentile Giuseppa - Piazzetta Leone sec. Lo Furno Maria Giovanna - Via G.B. Livolsi Ragalmuto Benedetto - Via Fratelli Testa, 23 Rizzo Felice - Via Vittorio Veneto, 19	Dedalo in provincia
AGIRA: Iacona Filippo - Via Vittorio Emanuele, 89 ADONE: Strano Rosaria - Piazza Cordova, 9 ASSORO: Santoro Sebastiano - Via Grisa, 279 BARRAFRANCA: Cravotta Rosa - C. so Garibaldi, 377 Edicola Nicolosi - Viale Gen. Cannada Giunta Angelo - Via Vittorio Emanuele, 475 Tambè Roberto Rocco - Via Umberto, 27 CALASCIBETTA: Colina Carmela - Via Conte Ruggero, 46 CATENANUOVA: Lombardo Anna Maria - Via Vitt. Emanuele Muni Santa - Piazza Umberto, 167	NICOSIA:	PIAZZA ARMERINA: Cartolibreria Armana - Via R. Roccella, 5 Chiamonte Giuseppe - Via Machiavelli Gagliano M. Salvina - Piazza Garibaldi, 22 Giunta Carmela - Via G. Ciancio, 128 Lanzafame Pietro - Piazza Boris Giuliano Carambia Iole - Via G. Ingrassia, 69 Di Gregorio Gaetana - Via Don Giuseppe Zitelli Salvatore - Via Nazionale, 54 Giordano Mario - Via Sant'Elena, 115 Pavone Giuseppe - Via Garibaldi, 98 Edicola Nicoletti Giovanni - C. so Garibaldi	REGALBUTO: TROINA VALGUARNERA: VILLAROSA:
DI PRIMA MICHELE Via Marconi Giaconia Supermercati - Via Lambosco, 3	PIETRAPERZIA:		

L'angolo degli annunci

VENDO
Case e Terreni
Casa - Vendesi appartamento Via Sardegna di fronte Bruno Euronic, 110 mq + garage + sottotetto. Per informazioni tel. 0935.29597 - 20380 - 338.9005186.
Villino - accessorio con terreno sito in c/da Pollicarini-Mazzone. per informazione tel. 339.7773660.
Terreni - n° 3 particelle a 4 Km da Enna misure 1600, 3720, 6300 mq. tel. 347.6609357 - 3206989809
Auto e Moto
Affare: Euro 3.500,00 Peugeot 106 full op.

tional impianto GPL vendesi No a perdi tempo. Tel. 0935.530587.
1.300 euro trattabili vendesi Scooter 125 anno 2003 tel. 338.9542268
2.300 euro non trattabili - Fiat Punto 75 Full optional impainto GPL. tel. 340.3223284
AFFITTO
Enna Bassa - Locale commerciale mq. 150 via Libero Grassi tel. 0935.25851 - 339.2130508 - 339.7865371.
Enna alta - appartamento via Piazza Armerina, 7. mq 120, ammobiliato, uso famiglia o a studenti. tel. 333.2280127.
Enna Alta - Bivano e Monovano ammobilia-

to per info tel. 333.7955773 - 0935.510128.
OFFRO LAVORO
Azienda editoriale cerca promotore pubblicitario. Si richiede massima serietà e comprovata professionalità. Fisso + provvigione. Per info cell. 338.9542268.
DVANITY
Cerca collaboratrice alle vendite per punto vendita di divani sito in Enna Bassa in via Basilicata n° 16. Tel. 0935/531858
VARIE
Automodello a scoppio - scala 1/8 Rally Game completo di servocomandi, 2 motori, cassetta d'avviamento, in dotazione un altro telaio completo come pezzi di ricambio più

tanti altri accessori per la manutenzione. PREZZO AFFARE - Condizioni OTTIME - Causa inutilizzo info 3403223284.
Bruciatore a gasolio perfettamente funzionante per uno o due appartamenti più pompa acqua per caldaia
Fari anteriore e fanalini posteriori per Yundai Coupe del 1988. cell. 347.4753219
Cucitrice e piegatrice DBM-120 Duplo DC - 10mini doppiatore. Prezzo Affare! Tel. 338.9542268.

	2008 GENNAIO	GENNAIO 2008	GENNAIO 2008	GENNAIO 2008
	1 17 2 18 3 19 4 20 5 21 6 22 7 23 8 24 9 25 10 26 11 27 12 28 13 29 14 30 15 31	1 17 2 18 3 19 4 20 5 21 6 22 7 23 8 24 9 25 10 26 11 27 12 28 13 29 14 30 15 31	1 17 2 18 3 19 4 20 5 21 6 22 7 23 8 24 9 25 10 26 11 27 12 28 13 29 14 30 15 31	1 17 2 18 3 19 4 20 5 21 6 22 7 23 8 24 9 25 10 26 11 27 12 28 13 29 14 30 15 31

PRODUZIONE CALENDARI ILLUSTRATI E OLANDESI
PUBBLICITÀ SU CARTONCINO - FOGLIO A FOGLIO
APPLICAZIONE SPIRALE METALLICA

NovaGraf s.n.c.
ARTI GRAFICHE
Tel. 0935.667864 Fax 0935.620507 Assoro (EN)

Iscrizione al ROC
Registro degli Operatori
della Comunicazione
n° 10884

PERIODICO ASSOCIATO

USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Editore "Nuova Editoria" Soc. Coop.
Aut. Tribunale di Enna n° 98
del 7/1/2002
Dir. Resp. Massimo Castagna
Stampa: Novagraf snc - Assoro

L'acqua della tua città

ACQUAENNA
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S. Agata, 71 - 94100 ENNA
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com

Numero Verde
800010850